

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI:

AFFARI COSTITUZIONALI (I):

<i>In sede referente</i>	Pag. 2
<i>In sede consultiva</i>	» 2

AFFARI ESTERI (III):

<i>Svolgimento di interrogazioni</i>	» 3
<i>In sede referente</i>	» 5

FINANZE E TESORO (VI):

<i>In sede referente</i>	» 7
------------------------------------	-----

DIFESA (VII):

<i>In sede legislativa</i>	» 8
<i>In sede referente</i>	» 9
<i>In sede consultiva</i>	» 9

ISTRUZIONE (VIII):

<i>In sede referente</i>	» 9
------------------------------------	-----

LAVORI PUBBLICI (IX):

<i>In sede legislativa</i>	» 11
--------------------------------------	------

IGIENE E SANITÀ (XIV):

<i>In sede legislativa</i>	» 11
--------------------------------------	------

CONVOCAZIONI:

Martedì 20 novembre 1973

<i>Commissione inquirente per i procedimenti di accusa</i>	Pag. 14
<i>Commissioni riunite (VI e XII)</i>	» 14
<i>Affari costituzionali (I)</i>	» 14
<i>Affari interni (II)</i>	» 14
<i>Affari esteri (III)</i>	» 14
<i>Giustizia (IV)</i>	» 15
<i>Finanze e tesoro (VI)</i>	» 15

Mercoledì 21 novembre 1973

<i>Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio</i>	» 15
<i>Commissioni riunite (I e II)</i>	» 15
<i>Affari costituzionali (I)</i>	» 15
<i>Giustizia (IV)</i>	» 16
<i>Istruzione (VIII)</i>	» 16
<i>Agricoltura (XI)</i>	» 17
<i>Lavoro (XIII)</i>	» 17

Giovedì 22 novembre 1973

<i>Affari esteri (III)</i>	» 18
<i>Giustizia (IV)</i>	» 18
<i>Agricoltura (XI)</i>	» 18

<i>RELAZIONI PRESENTATE</i>	Pag. 19
---------------------------------------	---------

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 1973, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente RIZ.* — Intervengono il Sottosegretario di Stato per l'organizzazione della pubblica amministrazione, Nucci e il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Angrisani.

Disegno e proposte di legge:

Riordinamento del rapporto di lavoro del personale dipendente da enti pubblici (*Parere della II, della V, della VI e della XIII Commissione*) (303);

Barca ed altri: Liquidazione degli enti superflui ed anagrafe degli enti che usano pubblico denaro (*Parere della II, della V e della VI Commissione*) (38);

di Nardo: Riordinamento del rapporto di impiego del personale dipendente da enti pubblici (*Parere della II, della V, della VI e della XIII Commissione*) (111);

Gunnella ed altri: Istituzione di un registro nazionale degli enti pubblici dello Stato, delle regioni, degli enti locali e delle società al cui capitale gli stessi partecipano, ai fini di un pubblico controllo (*Parere della II, della V e della VI Commissione*) (1475).

(*Seguito dell'esame e rinvio.*)

Il Sottosegretario per l'organizzazione della pubblica amministrazione, Nucci, chiede il rinvio dell'esame dei provvedimenti per consentire al Governo, ultimate le riunioni tra i ministri competenti e le organizzazioni sindacali, di poter esprimere il suo orientamento unitario in merito al testo predisposto dal Comitato ristretto.

Il deputato Caruso, pur non opponendosi alla richiesta di rinvio avanzata dal Sottosegretario Nucci, ritiene, tuttavia, per salvaguardare la stessa dignità del Parlamento, che, nella prossima seduta, la Commissione debba comunque proseguire la discussione generale fissando i tempi entro cui l'esame dei provvedimenti debba essere concluso.

Il relatore Galloni concorda con la richiesta di rinvio ma, al fine di rendere più produttivi i lavori della Commissione, esprime il vivo auspicio che il Governo nella prossima seduta sia in grado di definire unitariamente il proprio orientamento. Coglie l'occasione per riaffermare, in polemica con quanto riportato da qualche organo di stampa circa una fantomatica inversione di linea operata dal relatore nella precedente seduta, che la sua posizione è conforme ai lavori del Co-

mitato ristretto e che non può essere confusa la piena disponibilità, già allora manifestata, ad aprire un dialogo con il Governo per trovare, ove possibile e nelle dovute forme, dei punti d'incontro per il raggiungimento di una posizione unitaria, con cedimenti che alterino i principi di fondo, cui il Comitato ristretto si è ispirato.

Il Presidente Riz, dato atto al deputato Galloni che la relazione da lui svolta nella precedente seduta rispecchia fedelmente l'andamento dei lavori del Comitato ristretto e le posizioni dello stesso relatore in quella sede assunte, informa la Commissione di avere ricevuto una lettera da parte del Ministro del Tesoro La Malfa, nella quale si esprime la preoccupazione che il testo proposto dal Comitato ristretto possa determinare livelli retributivi eccessivamente elevati con conseguenti rilevanti implicazioni sul bilancio dello Stato e si indicano le considerazioni del Ministero del tesoro in ordine ai punti qualificanti del problema.

Sottolinea, inoltre, che per gli impegni assunti dalla Presidenza della Commissione anche nei confronti della Conferenza dei presidenti dei gruppi parlamentari, l'esame dei provvedimenti dovrà essere al più presto concluso ed invita, pertanto, il Governo ad esprimere entro la prossima seduta il proprio orientamento.

Il Sottosegretario Angrisani, in rappresentanza del Ministero dell'Agricoltura, esprime il parere che gli enti di sviluppo debbano essere inclusi nell'elenco di enti pubblici, ai quali si applica la disciplina prevista dal provvedimento in esame.

La Commissione, quindi, accogliendo la proposta avanzata dal Sottosegretario Nucci, rinvia alla prossima seduta il seguito dello esame dei provvedimenti.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10.

IN SEDE CONSULTIVA

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 1973, ORE 10. — *Presidenza del Presidente RIZ.*

Disegno e proposte di legge:

Tutela della riservatezza e della libertà e segretezza delle comunicazioni (Disegno di legge e proposte di legge di iniziativa dei senatori Zuccalà ed altri; Martinazzoli ed altri; Lugnano ed altri, approvati in un testo unificato dal Senato) (2428);

Balzamo ed altri: Disciplina delle limitazioni alla inviolabilità delle comunicazioni telefoniche (1482);

Assante ed altri: Norme per la salvaguardia della libertà e della segretezza delle comunicazioni telefoniche (1497);

Anderlini ed altri: Divieto delle intercettazioni telefoniche, radiofoniche e foniche e relativo sistema di autorizzazione (1845);

Altissimo e Baslini: Norme per la tutela della libertà e della segretezza delle comunicazioni non autorizzate dall'autorità giudiziaria (2100);

Piccoli ed altri: Divieto di intercettazioni telefoniche non autorizzate dall'autorità giudiziaria (2323);

(Parere alla IV Commissione).

Il relatore Riccio riferisce sui provvedimenti diretti a garantire in modo adeguato la tutela della libertà e della segretezza di alcune forme di comunicazione, secondo quanto stabilisce l'articolo 15 della Costituzione, nelle linee indicate dalla sentenza della Corte costituzionale n. 34 del 1973. Osserva come il precetto costituzionale tuteli due distinti interessi: da un lato quello inerente alla libertà e alla segretezza delle comunicazioni, riconosciuto come connaturale ai diritti della personalità definiti inviolabili dall'articolo 2 della Costituzione; dall'altro lato quello connesso all'esigenza di prevenire e reprimere i reati che rappresenta anch'esso un bene costituzionalmente protetto.

Si sofferma, quindi, ad analizzare la citata sentenza n. 34 del 1973 della Corte costituzionale, che pure ha ritenuto costituzionalmente legittimo l'articolo 226, ultimo comma del vigente codice di procedura penale, rilevando come nella stessa, oltre ad essere sottolineato l'obbligo della puntuale motivazione del decreto autorizzativo delle intercettazioni emesso dall'autorità giudiziaria, siano individuate ulteriori garanzie di ordine tecnico (controllo dell'autorità giudiziaria perché si proceda soltanto alle intercettazioni autorizzate e nei limiti dell'autorizzazione) e di ordine giuridico (controllo della legittimità del decreto di autorizzazione e limiti entro i quali il materiale raccolto con le intercettazioni sia utilizzabile nel processo), che, a suo avviso, vengono sostanzialmente recepite dal provvedimento trasmesso dal Senato.

Dà, quindi, notizia di una lettera pervenuta dal Ministro delle poste e delle telecomunicazioni, ove, in riferimento all'articolo 226-*quater*, comma primo, del codice di procedura penale si esprimono perplessità sotto il profilo dell'adeguata riservatezza in ordine all'effettuazione delle operazioni di intercettazione esclusivamente in un ufficio o impianto telefonico di pubblico servizio e si esprime

l'auspicio che tali operazioni vengano effettuate presso gli uffici della procura della Repubblica.

In proposito pur condividendo l'opportunità di tali indicazioni non può non sottolineare come le perplessità manifestate attengano a profili di merito che non possono essere prese in considerazione in sede di parere di conformità a Costituzione.

Conclude, invitando la Commissione ad esprimere parere favorevole sui provvedimenti.

Il deputato Fracchia, dopo aver rilevato che il provvedimento, già approvato dal Senato ed attualmente all'esame della I Commissione in sede consultiva, colma una grossa lacuna dell'ordinamento, sottolinea particolarmente due profili dallo stesso considerati: da un lato l'ampliamento della sfera di tutela della libertà e segretezza della corrispondenza, previsto dall'articolo 15 della Costituzione, fino a comprendervi la « privatezza » e intimità della persona umana nel proprio domicilio. dall'altro lato la predisposizione di una serie di misure per impedire ogni deviazione, nell'uso dei meccanismi che consentono l'effettuazione di intercettazioni, che potrebbe essere perpetrata dalla pubblica autorità.

Dopo essersi soffermato sui principali aspetti di costituzionalità che le norme del provvedimento trasmesso dal Senato potrebbero implicare, con particolare riferimento al procedimento penale ed ai diritti di difesa dell'imputato, conclude ritenendo conforme a Costituzione il provvedimento in esame.

La Commissione quindi delibera di esprimere parere favorevole.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

AFFARI ESTERI (III)

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 1973, ORE 10. — *Presidenza del Presidente ANDREOTTI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Pedini.

SVOLGIMENTO DI INTERROGAZIONI.

Il Sottosegretario Pedini risponde all'interrogazione Cardia ed altri n. 5-00110 sulla televisione a colori. Ricorda che sin dal 1966 il Governo italiano ha precisato che la scelta del sistema televisivo a colori, indipendentemente dal momento in cui essa avrebbe avuto luogo, si sarebbe comunque ispirata a criteri

di natura tecnica. Deve pertanto escludersi che la scelta abbia una qualunque connessione con motivi attinenti alla collocazione internazionale dell'Italia ed alla sua linea di politica estera.

Il deputato Cardia rileva la laconicità della risposta che contrasta con la convinzione di larga parte dell'opinione pubblica che la scelta della televisione a colori abbia risvolti anche di politica internazionale. È insoddisfatto perché avrebbe voluto notizie sui tempi di soluzione del problema, che non può essere affidata a motivi puramente tecnici.

Rispondendo all'interrogazione Segre ed altri n. 5-00453 sull'ammassamento di truppe etiopiche ai confini della Somalia, il Sottosegretario rileva che il Governo italiano segue con particolare attenzione gli avvenimenti nel Corno d'Africa e non mancherà, come non ha mancato in passato, di svolgere ogni possibile azione distensiva nei riguardi dei governi dei due paesi amici. Trattandosi tuttavia di un problema che interessa due Stati africani, spetta all'OUA in via prioritaria di svolgere un'azione di mediazione tra le parti e a questo scopo è stata nominata una apposita commissione i cui lavori ci si augura possano iniziare quanto prima.

Il deputato Pistillo, cofirmatario dell'interrogazione Segre, ritiene che il Governo italiano possa e debba svolgere una efficace azione per facilitare una soluzione pacifica della controversia.

Il Sottosegretario Pedini risponde poi all'interrogazione Giadresco ed altri n. 5-00454 sui risultati della visita in Somalia da lui stesso compiuta dal 5 al 9 aprile di quest'anno. Le conversazioni hanno contribuito ad un chiarimento generale e reciproco dei rapporti tra i due paesi ed è risultato evidente il desiderio somalo di continuare a mantenere importanti legami ed una particolare amicizia con l'Italia. È stato concluso un accordo che ha definito le questioni derivanti dal provvedimento somalo di nazionalizzazione di tutte le scuole, ivi comprese le italiane. È stata accolta la richiesta italiana di consentire il funzionamento di una scuola consolare a Mogadiscio per i figli dei nostri connazionali residenti in quel paese. La collaborazione e l'amicizia con la Somalia, uscite rafforzate dalla visita, cercano di essere esemplari del nuovo tipo di rapporti tra Europa e Africa. Sul terreno più specifico della collaborazione economica, finanziaria e tecnica, da parte somala è stato auspicato il nostro concreto appoggio per la realizzazione di alcuni progetti industriali e la continua-

zione dell'aiuto italiano alla banagricoltura della Somalia. Una manifestazione di particolare valore del clima tra i due paesi sarà la visita che in un prossimo futuro compirà in Somalia, su invito del generale Siad, il nostro Presidente della Repubblica.

Il deputato Pistillo, cofirmatario dell'interrogazione Giadresco, prende atto della risposta.

Il Sottosegretario risponde quindi all'interrogazione Segre ed altri n. 5-00455 sulla visita a Roma del Presidente del Consiglio dei ministri della Corea del sud e sul riconoscimento italiano della Repubblica democratica popolare della Corea.

La visita ha consentito di esaminare congiuntamente i problemi posti dal dialogo in corso tra le due Coree dal luglio 1972, che il Governo italiano segue con attenzione anche nell'ottica di una possibile futura normalizzazione delle nostre relazioni con la Corea del Nord. Il Governo italiano ha posto le premesse per un miglioramento delle relazioni bilaterali, confermato dal reciproco invio di missioni economiche a carattere esplorativo, di cui l'ultima in ordine di tempo è costituita da un gruppo di esperti del Ministero del commercio estero e dell'ICE. Il dialogo con la Corea del Nord si svolge in un contesto che tiene conto di tutti i dati della situazione e non deve costituire un danno per le relazioni politiche e commerciali che intercorrono tra il nostro paese e la Corea del Sud. In ogni caso, gli equilibri esistenti in quell'area potranno essere meglio salvaguardati se il graduale processo di apertura nei confronti della Corea del Nord che si va delineando nei paesi occidentali potrà trovare un giusto contrappeso in un auspicabile parallelo processo nei confronti della Corea del Sud da parte di quei paesi che hanno finora riconosciuto solo Pyongyang.

Il deputato Pistillo, cofirmatario dell'interrogazione Segre, ritiene che la posizione del Governo italiano non sia completamente realistica, anche perché sembra attendere le iniziative degli americani che di fatto gestiscono l'attuale sistema armistiziale che costituisce il principale ostacolo alla soluzione del problema coreano. Anche all'ONU il nostro paese ha ricalcato la posizione degli Stati Uniti che ritengono che in pendenza di un dialogo tra le due Coree gli interventi di altri paesi siano scarsamente utili. Prende atto con soddisfazione dei rapporti esistenti sul piano commerciale con la Corea del Nord, ma ritiene che anche sul piano politico si possa e si debba fare di più e in via autonoma. Anche sul problema dell'ammissione all'ONU

delle due Coree l'Italia deve prendere una posizione realistica e sollecita.

Rispondendo quindi all'interrogazione Giadresco ed altri n. 5-00552 sulle forniture di armi italiane a paesi stranieri, il Sottosegretario Pedini rileva che il Governo italiano ha autorizzato la società Macchi a vendere al Sud-Africa un velivolo che serve per l'addestramento basico iniziale al pilotaggio ed inoltre l'esportazione allo stesso paese di aerei destinati al soccorso e trasporto ammalati. Sul piano generale il Governo, ispirandosi ai criteri informativi delle risoluzioni dell'ONU sulle forniture di armi al Sud-Africa, mantiene un atteggiamento di grande cautela nel prendere in considerazione le domande di licenza di esportazione, autorizzando solo quelle forniture che, in base agli elementi disponibili, non possono essere utilizzate per finalità che il Governo italiano non condivide.

Il deputato Cardia, cofirmatario dell'interrogazione Giadresco, rileva che non si è data risposta sull'episodio accaduto nel porto di La Spezia dove due navi da carico della marina mercantile portoghese sono state militarizzate, procedendo all'imbarco di armi e munizioni suscettibili di utilizzazione per soffocare la lotta dei popoli del Mozambico, dell'Angola e dalla Guinea-Bissau. Ricorda inoltre che in passato la Camera aveva approvato un ordine del giorno che impegnava il Governo a trasmettere fotocopia dei verbali delle aste indette per vendere le armi dismesse dal nostro esercito. Il Governo non ha onorato questo impegno, per cui si rende ancora più urgente porre un limite preciso al traffico delle armi nel quale il nostro paese non deve essere coinvolto soprattutto quando i destinatari si chiamano Sud-Africa e Portogallo.

Il Sottosegretario Pedini risponde quindi all'interrogazione Galluzzi ed altri n. 5-00436 sui negoziati di Vienna per la riduzione delle forze armate nel centro Europa e sulla partecipazione ad essi dell'Italia. Rileva che mentre la posizione dell'Ungheria è ancora aperta, potendo quel paese venire anche incluso nell'area cui quel negoziato si riferisce, diverso è il caso dell'Italia, la cui posizione geografica, indubbiamente estranea all'area di riduzione delle forze, non consente l'ipotesi di una sua inclusione se non a condizione di modificare radicalmente i connotati del negoziato, che è nell'interesse delle parti mantenere almeno in un primo tempo circoscritto alla zona centrale d'Europa, per evitare di accrescere le difficoltà. La presenza dell'Italia a Vienna, pur nella sua qualità di partecipante a statuto speciale,

è tale da consentire al nostro paese di svolgere nell'interesse comune un ruolo attivo ed efficace in un negoziato che riguarda anche la nostra sicurezza.

Il deputato Segre, per l'interrogazione Galluzzi, ritiene che in previsione di una fase nuova della conferenza di Vienna l'Italia dovrebbe svolgere un ruolo attivo più efficace di quello attuale. Il Governo dovrebbe porre fin d'ora le premesse per un nostro contributo più concreto ai negoziati.

Rispondendo infine all'interrogazione Segre ed altri n. 5-00554 sulla conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, il Sottosegretario Pedini, dopo aver rilevato la complessità del negoziato, sottolinea che la delegazione italiana sta svolgendo una continua azione per il successo dei lavori e per il miglioramento della situazione in Europa. La distensione, basandosi sulla fiducia, presuppone quel confronto di idee e quell'interscambio di conoscenze, informazioni, persone che le consentano di radicarsi nella coscienza degli individui. Attraverso la distensione la personalità di ogni cittadino potrà arricchirsi al riparo di ogni tipo di repressione e nel pieno rispetto delle sue libertà fondamentali. L'importanza prioritaria che il Governo italiano attribuisce a questa dimensione umana continuerà ad ispirare l'azione della delegazione italiana.

Il deputato Segre è insoddisfatto. In seno all'Europa occidentale non c'è una posizione univoca sui vari problemi, per esempio sui riflessi del cosiddetto dissenso nell'Unione Sovietica. In contrasto con l'elasticità della posizione espressa su quest'ultimo tema dal Ministro degli esteri Moro in un recente dibattito parlamentare, varie delegazioni occidentali ed anche quella italiana si comportano rigidamente; da alcuni si è addirittura parlato di una triplice alleanza del ritardo, costituita dall'Olanda, dalla Gran Bretagna e dal nostro paese.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 1973, ORE 11. — *Presidenza del Presidente ANDREOTTI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Pedini.

Proposta di legge:

Salvi ed altri: Riordinamento dell'Istituto agronomico per l'oltremare (*Parere della I, della II,*

della V, della VIII, della XI e della XII Commissione) (2169).

(Richiesta di assegnazione in sede legislativa e nomina di un Comitato ristretto).

Il deputato Salvi, in sostituzione del relatore Bandiera, propone di chiedere alla Presidenza della Camera il trasferimento in sede legislativa del provvedimento ed inoltre la costituzione di un comitato ristretto per l'esame della proposta di legge.

Il deputato Cardia, esprimendo il consenso del gruppo comunista alle due richieste, coglie l'occasione per ricordare che al Senato sono fermi alcuni provvedimenti di legge di finanziamento di istituti che si occupano di politica internazionale, provvedimenti che sono già stati discussi e approvati dalla Camera e che non hanno potuto completare il loro iter parlamentare a causa del negativo atteggiamento del Ministero del tesoro. Alcuni di questi istituti rischiano di morire per asfissia, in mancanza di adeguati e urgenti finanziamenti pubblici.

Il Sottosegretario all'agricoltura, Angrisani, concorda con la richiesta di sede legislativa avanzata dal deputato Salvi ma chiede un breve rinvio dell'esame del provvedimento.

La Commissione — con il consenso del Governo — decide quindi di chiedere l'assegnazione in sede legislativa della proposta di legge. Il Presidente avvanzerà tale richiesta appena avrà acquisito il consenso anche dei gruppi assenti nella seduta odierna. Annuncia quindi che il Comitato ristretto sarà composto dai deputati Storchi, Salvi, Marchetti, Sandri, Trombadori, Battino-Vittorelli, Ferri Mauro, Malagodi, Bandiera e Romeo.

Disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione del protocollo di emendamento all'articolo 50 (a) della convenzione relativa all'aviazione civile internazionale (Chicago, 7 dicembre 1944), adottata a New York il 12 marzo 1971, e del protocollo di emendamento all'articolo 56 della convenzione medesima, adottata a Vienna il 7 luglio 1971 (Approvato del Senato) (Parere della X Commissione) (2360).

(Esame).

Dopo l'esposizione del relatore Di Gianantonio, la Commissione approva senza modifiche i due articoli del disegno di legge e dà mandato al relatore stesso di stendere la relazione scritta favorevole per l'Assemblea.

Disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di di-

scriminazione razziale, aperta alla firma a New York il 7 marzo 1966 (Parere della I, della IV e della V Commissione) (1318).

(Seguito e conclusione dell'esame).

Il deputato Marchetti, in sostituzione del relatore Fracanzani, illustra il contenuto della convenzione che già era stata presa in esame nella seduta del 9 ottobre. Uno dei punti più delicati, che ha suscitato qualche perplessità, è quello dei controlli internazionali. I dubbi sono stati ora chiariti anche a seguito del parere favorevole della Commissione giustizia che ha suggerito però di apportare due emendamenti all'articolo 3. Un altro emendamento, relativo alla copertura finanziaria, è stato suggerito dalla Commissione bilancio all'articolo 4. Fa suoi questi emendamenti e propone alla Commissione di approvarli.

Il deputato Pistillo, pur riservandosi di intervenire in modo più ampio nel corso della discussione in Assemblea, esprime il consenso del gruppo comunista al provvedimento di legge, ma non può esimersi dal sottolineare che in questa materia l'Italia ha assunto posizioni contraddittorie, l'ultima delle quali è data dalla nostra astensione all'ONU sul problema dell'ammissione della Guinea-Bissau.

La Commissione approva i quattro articoli del disegno di legge modificati dai tre emendamenti Marchetti che sono del seguente tenore:

All'articolo 3, premettere al primo comma le parole: « Salvo quanto stabilito dall'articolo 414 del Codice penale, approvato con il regio-decreto 19 ottobre 1930, n. 1038 ».

All'articolo 3, sopprimere al primo comma le parole: « di violenza o ».

All'articolo 4, sostituire il primo comma con il seguente: « All'onere annuo di lire 2.050.000, derivante dall'attuazione della presente legge, si provvede, per l'anno finanziario 1971, a carico delle disponibilità del fondo iscritto al capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo, a tal uopo intendendosi prorogato, per l'utilizzo delle disponibilità medesime, il termine indicato dalla legge 27 febbraio 1955, n. 64; per gli anni finanziari 1972, 1973 e 1974 si provvede, rispettivamente, a carico e mediante riduzione degli stanziamenti del capitolo 3523 dello stesso stato di previsione della spesa per gli anni finanziari medesimi ».

La Commissione autorizza infine il relatore a stendere la relazione scritta favorevole per l'Assemblea.

Il Presidente propone che nella prossima seduta si inizi l'esame del bilancio di previsione dello Stato per il 1974, relativamente alla tabella del Ministero degli esteri, anche se il bilancio stesso è pendente presso l'altro ramo del Parlamento. La Commissione concorda.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,25.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 1973, ORE 9. — *Presidenza del Presidente LA LOGGIA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze, Macchiavelli.

Disegno e proposte di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 5 novembre 1973, n. 660, recante norme per agevolare la definizione delle pendenze in materia tributaria (*Parere della II, della IV e della V Commissione*) (2475);

Visentini: Norme per la definizione delle pendenze tributarie (*Parere della IV e della V Commissione*) (1468);

Cascio: Norme intese a facilitare l'attuazione della riforma tributaria attraverso la definizione rapida, uniforme e non discrezionale delle pendenze in atto (*Parere della IV Commissione*) (2346).

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

Il deputato Buzzoni ricorda che già un anno fa il Parlamento aveva ravvisato l'opportunità di un provvedimento di definizione delle pendenze tributarie cui non si giunse solo per la presunzione del Governo del tempo di poter far fronte contemporaneamente al varo della riforma e allo smaltimento del contenzioso. Il provvedimento è effettivamente tardivo e rischia perciò di perdere il significato di chiusura di un periodo, presentandosi quasi come reiterazione dei precedenti condoni concessi con una periodicità che denuncia l'esasperato processo di burocratizzazione di una macchina amministrativa che si sottrae alla collaborazione degli enti locali ed a forme di democratico controllo. È necessario garantire invece che il provvedimento in discussione segni la chiusura del passato e che ci si impegni per il futuro a modificare sistemi organizzativi, strumenti e procedure. Dà atto al Governo di essersi differenziato, col decreto-legge, dalle precedenti leggi di condono mediante scelte politiche che sembrano tener conto della necessità di attenuare, sia

pure timidamente, gli effetti negativi del provvedimento. Va considerata, perciò, positivamente, e non appare rinunciabile, la scelta a favore dell'autonomia degli enti locali, così come il criterio di differenziare l'atteggiamento nei confronti, da un lato, dei redditi più modesti e, dall'altro, di quelli più elevati. La tendenza potrebbe essere accentuata eliminando la pratica della «caccia» ai redditi di lavoro (l'abbuono di 15.000 lire appare troppo modesto) limitando invece il beneficio per i redditi maggiori. Si potrebbe forse pensare ad un sistema di scaglioni per il penultimo comma dell'articolo 5 (così da limitare l'accertamento per i redditi da lavoro, al di sotto di un certo tetto, ad un solo periodo d'imposta). Troppo lata appare la norma dettata dal terzo comma dell'articolo 3. Da valutare positivamente invece è il divieto del rimborso implicito nell'articolo 2, e l'esclusione dal condono di taluni tipi di tributi quali le imposte di fabbricazione. Quanto al meccanismo delle percentuali il discorso è assai complesso e il giudizio varia a seconda che il parametro adottato sia quello dell'accertamento o quello della dichiarazione; ma anche l'inversione delle percentuali non dà risultati garantiti. Conclude dichiarando che è necessaria una attenta meditazione del meccanismo proposto per il quale la sua parte predisporrà talune proposte correttive.

Il deputato Dal Sasso dichiara di non essere pregiudizialmente contrario ad un provvedimento che la sua parte ha da tempo richiesto per attenuare i danni della divisione temporale dei provvedimenti di riforma. La critica principale da fare al provvedimento è quella relativa al ritardo della sua adozione; così come da criticare è che del beneficio godano gli evasori fiscali che dovrebbero invece essere esclusi. La sua parte si riserva la presentazione di emendamenti.

Il deputato Serrentino dichiara che mentre il provvedimento poteva avere un senso un anno fa, oggi esso appare solo come un espediente per rimediare ai vuoti per mancati gettiti dell'IVA. Il provvedimento è diseducativo ed economicamente fallimentare. Ipotizzando contenzioso per 5.000 miliardi e gettiti per 700 o 1.000, la partita si chiude con un 20 per cento che rappresenta un magro risultato. La sua parte contesta la filosofia del provvedimento. Il meccanismo adottato porta a discrepanze a danno di chi più si è avvicinato agli accertamenti. Meglio sarebbe stato adottare allora il sistema degli scaglioni. Il provvedimento, per quanto riguarda l'imposizione indiretta, ed in particolare l'IGE, sarà privo di

qualsiasi efficacia e ciò metterà in difficoltà parecchi operatori di piccole e medie imprese e parecchi lavoratori autonomi. Né si è pensato agli effetti dell'automatismo nei casi di complementare correlati a imposte di ricchezza mobile detratte in quanto iscritte a ruolo. Ritiene giusto non si obblighino i comuni alla adozione di misure di condono. Dato l'atteggiamento interamente negativo della sua parte, ritiene dubbio possa essere utile la presentazione di emendamenti.

Il deputato Spinelli ricorda che le pendenze fiscali sono una gravosa eredità del passato e che il provvedimento si presenta come un atto sgradevole ma necessario in quanto il carico contenzioso pesa psicologicamente sui contribuenti e materialmente sugli uffici. Il provvedimento ha almeno il merito di sottrarre il problema alla clandestinità dei concordati e di proporre definizioni con corretti strumenti legislativi. Non sottovaluta i problemi di cassa, ma ritiene più importante lo sgombero delle macerie passate in funzione di un buon avvio del nuovo sistema tributario, ché le riforme sono ancor più difficili da gestirsi che da farsi.

Il Presidente La Loggia rinvia il seguito della discussione a martedì 20 alle ore 10.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,30.

DIFESA (VII)

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 1973, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente GUADALUPI.* — Intervengono il Sottosegretario di Stato per la difesa, Lattanzio e il Sottosegretario di Stato per l'interno, Pucci.

Disegno di legge:

Molifica dell'articolo 9 della legge 28 gennaio 1963, n. 52, sul riordinamento del Corpo del genio aeronautico (Approvato dalla IV Commissione del Senato) (Parere della I e della V Commissione) (2155).

(Discussione e approvazione).

Il relatore De Meo illustra favorevolmente il disegno di legge.

Il deputato Tesi dichiara che i deputati del gruppo comunista si asterranno dalle votazioni sul disegno di legge, mentre il Sottosegretario Lattanzio annuncia il parere favorevole del Governo.

Al termine della seduta, l'articolo unico del disegno è votato a scrutinio segreto ed approvato.

Disegno di legge:

Misura del compenso mensile da corrispondere, per ciascun incarico, ai medici civili, convenzionati presso gli stabilimenti sanitari militari dell'esercito (Approvato dalla IV Commissione del Senato) (Parere della V Commissione) (2313).

(Discussione e approvazione).

Il relatore Bandiera illustra favorevolmente il disegno di legge che stabilisce che con effetto dal 1° gennaio 1973, il compenso mensile da corrispondere, per ciascun incarico, ai medici civili convenzionati presso gli stabilimenti sanitari militari dell'esercito, non può superare la somma di lire centottantamila. Propone un emendamento tecnico all'articolo 1 per rendere applicabile la legge.

Il deputato Nahoum ritiene che la somma prevista per compenso ai medici sia insufficiente e non garantisce che i medici aderiscano a convenzionarsi con l'amministrazione militare.

Il deputato de Meo, dopo aver riconosciute fondate le osservazioni del deputato Nahoum, invita la Commissione ad approvare il disegno di legge con l'impegno di rivedere, anche per quanto riguarda i compensi, il sistema di convenzione previsto dalla legge 26 giugno 1965, n. 809, che è prorogato con il disegno di legge in discussione al 31 dicembre 1977.

Il deputato D'Auria ed il relatore Bandiera concordano con il deputato de Meo, mentre il Sottosegretario Lattanzio sottolinea l'urgenza del provvedimento dichiarandosi favorevole all'emendamento del relatore Bandiera all'articolo 1.

La Commissione, quindi, approva con l'emendamento del relatore all'articolo 1, gli articoli del disegno di legge, che al termine della seduta è votato a scrutinio segreto ed approvato.

Disegno di legge:

Norme sull'avanzamento dei sottufficiali del ruolo d'onore dell'esercito, della marina, dell'aeronautica, della Guardia di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e Corpo degli agenti di custodia delle carceri (Approvato dalla IV Commissione del Senato) (Parere della II, della IV e della VI Commissione) (2327).

(Discussione e approvazione).

Il deputato de Meo illustra favorevolmente il disegno di legge, al quale si dichiara favorevole il deputato D'Auria.

La Commissione, quindi, approva gli articoli del disegno di legge, che al termine della seduta è votato a scrutinio segreto ed approvato.

Proposta di legge:

Di Giesi: Riconoscimento del grado di ufficiale della marina militare agli allievi del 9° corso preliminare navale del 1943 (1048).

(Discussione e approvazione).

Il relatore de Meo si richiama alla relazione svolta in sede referente e propone l'approvazione della proposta di legge con emendamenti di ordine tecnico necessari in relazione al mutato ordinamento della marina militare.

Il Sottosegretario Lattanzio si dichiara favorevole alla proposta di legge ed agli emendamenti preannunciati dal relatore.

La Commissione approva con emendamenti gli articoli della proposta di legge, che al termine della seduta è votata a scrutinio segreto ed approvata.

Proposta di legge:

Senatore Rosati: Modifica alla legge 1° giugno 1961, n. 512, sullo stato giuridico, avanzamento e trattamento economico del personale dell'assistenza spirituale delle forze armate dello Stato (*Approvata dalla IV Commissione del Senato*) (*Parere della I e della V Commissione*) (2418).

(Discussione e approvazione).

Il relatore Lettieri illustra favorevolmente la proposta di legge, a cui si dichiarano favorevoli i deputati de Meo, Caiati e D'Auria, il quale auspica che le norme previste vengano estese anche agli ufficiali di complemento delle varie armi, per la durata di servizio per la conferma fino al limite di età previsto per gli ufficiali in servizio permanente effettivo.

La Commissione, quindi, approva gli articoli della proposta di legge che al termine della seduta è votata a scrutinio segreto ed approvata.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 1974, ORE 11. — *Presidenza del Presidente GUADALUPI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Lattanzio.

Proposta di legge:

Buffone: Reclutamento straordinario di vicebrigadieri in servizio continuativo nell'Arma dei carabinieri (196).

(Richiesta di asseanazione in sede legislativa).

Su proposta del relatore De Meo, favorevole il Sottosegretario Lattanzio, la Commissione all'unanimità delibera di chiedere il trasferimento alla propria competenza legislativa.

Al termine della seduta, il deputato Lettieri, favorevole il Presidente, propone che la Commissione chieda l'assegnazione alla propria competenza primaria della proposta di legge n. 2440 presentata da tutti i membri della Commissione e tendente ad estendere ai sottufficiali, alle guardie scelte ed alle guardie del Corpo forestale dello Stato benefici economici già concessi a tutto il personale militare. La richiesta si fonda e sulla natura militare del corpo forestale e sulla necessità di armonizzare la nuova legge con quella già approvata dalla Commissione difesa nella seduta del 25 ottobre 1973.

La Commissione all'unanimità accoglie la proposta del Presidente.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,15.

IN SEDE CONSULTIVA

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 1973, ORE 11,15. — *Presidenza del Presidente GUADALUPI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Lattanzio.

Disegno di legge:

Delega legislativa al Governo della Repubblica per l'emanazione del nuovo codice di procedura penale (Urgenza) (*Parere alla IV Commissione*) (864).

Su proposta del relatore De Meo, la Commissione esprime parere favorevole all'emendamento all'articolo 2 trasmesso dalla IV Commissione giustizia.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,25.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 1973, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente BALLARDINI.* — Intervengono il Ministro della pubblica istru-

zione, Malfatti, ed il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Dell'Andro.

Disegno e proposte di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, recante misure urgenti per l'Università (Approvato dal Senato) (Parere della I, della V e della IX Commissione) (2456);

Giomo: Proroga dei termini di cui all'articolo 5 della legge 24 febbraio 1967, n. 62, per la chiamata da parte delle facoltà di ternati in concorsi a cattedre universitarie (Parere della V Commissione) (389);

Azzaro: Modifica alla legge 3 giugno 1971, n. 360, in materia di incarichi di insegnamento universitario (Parere della V Commissione) (696);

Maggioni: Nuove norme in materia di comandi per l'insegnamento nelle università e abrogazione dell'articolo 7 della legge 26 gennaio 1962, n. 16 (Parere della V Commissione) (721);

Caroli: Immissione in ruolo dei docenti universitari incaricati, in possesso di determinati titoli (Parere della V Commissione) (1368);

Cattaneo Petrini Giannina ed altri: Provvedimenti urgenti per l'università statale, per l'insegnamento di medicina e chirurgia e per la predisposizione della riforma generale universitaria (Parere della V Commissione) (1577);

Messeni Nemagna ed altri: Inclusione nel ruolo unico dei docenti universitari dei direttori di scuole autonome di ostetricia (Parere della I e della V Commissione) (1679);

Napolitano ed altri: Misure urgenti per l'attuazione del diritto allo studio e per lo sviluppo delle università (Parere della I, della V, della VI e della XIII Commissione) (1834);

Napolitano ed altri: Misure urgenti per il personale docente e per gli organi di governo delle università (Parere della V Commissione) (1835);

Pisicchio ed altri: Norme transitorie per l'immissione nel ruolo dei professori universitari associati (Parere della V Commissione) (1951);

Perrone e Sinesio: Modifica all'articolo 5 della legge 2 dicembre 1969, n. 910, concernente il trattamento economico degli assistenti universitari (Parere della V Commissione) (2200);

Cattaneo Petrini Giannina ed altri: Urgenti provvedimenti eccezionali per candidati inclusi nella terna dei vincitori di concorsi a posti di professore universitario di ruolo, per i professori incaricati e per la debita valutazione dei titoli di ternato, di maturo e di aggregato (Parere della V Commissione) (2303).

(Seguito e conclusione dell'esame).

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti all'ordine del giorno, riprendendo

la votazione sugli emendamenti all'articolo 9 già illustrati nella seduta precedente.

Il deputato Chiarante, in sede di dichiarazione di voto sul proprio emendamento al comma tredicesimo, ribadisce la grave responsabilità che si assumerebbe la maggioranza qualora l'emendamento venisse respinto. Il deputato Buzzi, affermando che la maggioranza è estremamente sensibile al problema delle rappresentanze studentesche, ritiene preferibile la soluzione proposta nel decreto-legge rispetto a quella proposta nell'emendamento Chiarante. La Commissione respinge l'emendamento Chiarante e tutti gli altri emendamenti all'articolo 9, approvando quest'ultimo senza modificazioni.

La Commissione respinge un articolo aggiuntivo 9-bis relativo tra l'altro alla libertà di assemblea nell'università proposto dal deputato Chiarante ed al quale si erano dichiarati contrari il relatore ed il Governo.

La Commissione passa all'articolo 10 relativo alla istituzione di nuove università. Dopo che il deputato Tedeschi ha denunciato le irregolarità che si verificano in talune università libere con particolare riferimento a quelle di Campobasso e di Viterbo, la Commissione respinge gli emendamenti che erano stati illustrati dai deputati Raicich e Masullo ed ai quali si erano dichiarati contrari il relatore ed il Governo. Il deputato Reale Giuseppe dichiara che si asterrà dalla votazione dell'articolo 10 poiché tale disposizione non si armonizza, sia per motivi di merito che per motivi di costituzionalità, con il contenuto del decreto-legge. La Commissione approva l'articolo 10 senza modificazioni.

La Commissione passa all'articolo 11 relativo a nuove procedure per l'edilizia universitaria. Il deputato Raicich ritira un proprio emendamento soppressivo del secondo periodo del secondo comma, preannunciando la presentazione in Assemblea di un emendamento ispirato alle osservazioni formulate dalla prima Commissione. L'articolo 11 viene approvato senza modificazioni.

La Commissione passa all'articolo 12 relativo al trattamento economico del personale docente universitario. Vengono respinti alcuni emendamenti dei deputati Masullo, Chiarante e Raicich ai quali si erano dichiarati contrari il relatore ed il Governo. La Commissione approva l'articolo 12 senza modificazioni.

La Commissione approva senza modificazioni gli articoli 12-bis, 14 e 15 ai quali non erano stati presentati emendamenti. All'articolo 13 la Commissione approva un emendamento dei deputati Cervone ed altri, con as-

sorbimento di un emendamento del deputato Tessari, tendente ad inserire dopo le parole « numero 62, e successive modificazioni e integrazioni » le seguenti « salvo quanto disposto dal precedente articolo 6 ». A tale emendamento si erano dichiarati favorevoli il relatore ed il Governo.

I deputati Berlinguer Giovanni e Giannantonio preannunciano una relazione di minoranza. La Commissione delibera di richiedere al Presidente della Camera che i relatori di maggioranza e di minoranza siano autorizzati a riferire oralmente. Il Presidente Ballardini comunica che il Comitato dei nove risulta così composto: Ballardini, Presidente, Spitella, Nicosia, Pandolfo, Biasini, Masullo, Giannantonio, Berlinguer Giovanni, Buzzi, Miotti Carli Amalia, Mazzarino.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,30.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 1973, ORE 10. — *Presidenza del Presidente DEGAN.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Arnaud.

Disegno e proposta di legge:

Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (*Parere della I, della II, della IV, della V e della X Commissione*) (1586);

Lauricella e Strazzi: Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche (*Parere della II, della IV, della V e della X Commissione*) (640).

(*Rinvio del seguito della discussione*).

Il Presidente Degan rinvia alla prossima seduta il seguito della discussione per consentire al gruppo di lavoro di completare l'esame degli emendamenti.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,5.

IGIENE E SANITÀ (XIV)

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 1973, ORE 10. — *Presidenza del Presidente FRASCA.* — Interviene per il Governo il sottosegretario di Stato per la sanità Guerrini.

Disegno e proposta di legge:

Modifica della legge 23 giugno 1970, n. 503, sull'ordinamento degli istituti zooprofilattici sperimentali (*Parere della I, della III e della V Commissione*) (1914);

Olivi ed altri: Integrazione del consiglio d'amministrazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie (*Parere della VIII Commissione*) (1489).

(*Discussione e rinvio*).

Il relatore Morino premette alcune considerazioni di carattere generale sugli istituti in questione, disciplinati in modo uniforme dalla legge n. 503 del 1970. Precisa che c'è ora l'esigenza prioritaria di adeguare i finanziamenti ai maggiori compiti attribuiti a tali istituti, suggerisce alcune modifiche alla normativa vigente, dichiarandosi però fin d'ora pronto a non insistere su di esse se ciò comportasse il rischio di un lungo e più difficile iter dei provvedimenti in discussione.

Tra l'altro propone: di rivedere le tabelle delle province cui fanno capo i vari istituti, anche per adeguarsi alla nuova realtà regionale; di introdurre alcuni correttivi al principio della completa gratuità dei servizi resi; di adottare una regolamentazione più aperta per la produzione di sieri, vaccini e virus da parte degli istituti in parola. Conclude pronunciandosi favorevolmente anche sulla proposta di legge n. 1489.

Il deputato Gaspari condivide la proposta di rivedere le tabelle provinciali coordinandole alla realtà regionale, mentre esprime riserve sulla opportunità di introdurre correttivi al principio della gratuità delle prestazioni. L'oratore richiama poi l'attenzione sull'esigenza di garantire un soddisfacente equilibrio tra spese per il personale e spese di carattere scientifico; evitando l'ingiustificato aumento numerico del personale, nonché troppo accentuate differenziazioni di trattamento economico rispetto alle categorie similari.

Il deputato La Bella chiede in primo luogo che siano predisposti strumenti per assicurare la partecipazione attiva degli istituti alle decisioni concernenti i criteri di ripartizione dei contributi statali. In secondo luogo sottolinea la necessità di porre riparo alle gravi disfunzioni che provoca l'attuale meccanismo di approvazione, da parte del Ministero, dei bilanci dei singoli istituti. Dopo aver affermato che occorre anche intervenire per superare la situazione attuale, per cui solo in 4 istituti su 10 si è regolarmente formato il consiglio di amministrazione, aggiunge che va promosso, all'interno degli istituti, un momento di in-

contro e di discussione collegiale dei programmi di ricerca. Conclude annunciando di aver predisposto degli emendamenti che affrontano i problemi illustrati nel suo intervento.

Dopo una breve replica del relatore Morini, il sottosegretario Guerrini si limita a prendere atto della volontà espressa dai colleghi per una sollecita approvazione del disegno di legge all'ordine del giorno, mentre si riserva di pronunciarsi sulle esigenze di modifica prospettate, quando saranno articolate in precisi emendamenti.

Il seguito del dibattito è quindi rinviato ad altra seduta.

Proposta di legge:

Senatori Pittella e Ferralasco: Somministrazione obbligatoria di immunoglobulina anti D nelle donne RH negative non immunizzate (2383).

(Discussione e rinvio).

Il relatore Del Duca sottolinea l'alto significato sociale del provvedimento, che si inquadra nel capitolo della medicina preventiva, contribuendo ad attuare una profilassi della malattia emolitica del neonato. Dopo aver precisato che per una prevenzione efficace occorre tuttavia promuovere più vasti interventi e soprattutto un'adeguata opera di educazione sanitaria, formula alcune proposte di modifica al provvedimento in discussione, relative all'esigenza di accertamento della presenza o meno del fattore DU e alla necessità di chiarire a chi spetta addossarsi l'onere della cura.

Il deputato Chiovini Cecilia afferma che il problema della prevenzione nel settore della maternità e dell'infanzia va affrontato alla radice, predisponendo una serie di strutture che vanno molto al di là del provvedimento ora in discussione. Pur essendo, pertanto, pienamente d'accordo sull'importanza del preventivo accertamento del fattore RH, ritiene che il provvedimento dovrebbe essere ampliato prevedendo l'espletamento di una serie di altri esami. Inoltre va fatto uno sforzo per specificare la dizione « luogo di cura » dell'articolo 2, precisando che deve trattarsi di un luogo attrezzato per gravidanze-rischio. Infine bisogna chiarire che l'onere della cura va addossato alle mutue e mettere in moto un meccanismo di consultori che consenta di ricorrere alla prevenzione anche per la fascia di donne che non si rivolgono al medico.

Dopo che il deputato Ferri Mario ha dichiarato di associarsi ai rilievi formulati dal relatore, il sottosegretario Guerrini dichiara il consenso del Governo al provvedimento,

quanto meno sotto il profilo di promuovere l'accertamento dello RH negativo. Mette in guardia, inoltre, dal rischio di voler allargare troppo l'area del provvedimento, avventurandosi in un terreno che potrà essere affrontato adeguatamente solo con la riforma sanitaria.

Su proposta del relatore, il seguito del dibattito è quindi rinviato ad altra seduta.

Disegno di legge:

Concessione di un contributo straordinario per l'XI Congresso internazionale di cancerologia (Approvato dalla XII Commissione permanente del Senato) (Parere della V Commissione) (1612).

(Discussione e rinvio).

Il relatore D'Aniello, dopo aver ricordato il lungo iter del provvedimento ora in discussione, sottolinea l'importanza del Congresso sul piano scientifico; importanza che giustifica l'erogazione del contributo nel caso specifico, anche se giustamente la Commissione, in altra occasione, ha avuto modo di pronunciarsi negativamente in merito a questo tipo di provvedimenti. Aggiunge che si tratta di una spesa che era già nelle previsioni e il cui onere è posto a carico del fondo globale del bilancio 1974. Conclude invitando la Commissione ad approvare tempestivamente il provvedimento.

Il deputato La Bella osserva che questo provvedimento offre l'occasione per alcune considerazioni in merito alla serietà degli istituti di ricerca oncologica. Contesta che questi istituti, nella maggioranza dei casi, assolvano effettivamente a compiti di ricerca scientifica e di moderna lotta ai tumori: basta pensare che si tratta di enti che non adottano il tempo pieno e che sovente, nei bilanci, la quota di spese stanziata per la ricerca è assolutamente irrisoria; quanto agli abusi che vi si commettono tutta una serie di episodi mostrano la esistenza di una vera e propria « mafia bianca » tra i medici. In conclusione chiede al Governo di dare esecuzione all'ordine del giorno approvato dalla Commissione nell'ottobre 1972 con cui si invitava il Governo stesso a mettere a disposizione l'elenco di questi istituti e a fornire dati relativi ai loro bilanci.

Altre considerazioni sono suggerite dalla richiesta di erogare questo contributo al Congresso mentre tanto si parla di austerità, e mentre in nome dell'austerità il Governo rifiuta di mantenere fede ad impegni presi per interventi di alto interesse sociale, come quelli a favore degli hanseniani. Ritiene quindi, per

approfondire questi problemi, di dover proporre il rinvio della discussione.

Il deputato Rampa interviene brevemente per assicurare il collega La Bella che la democrazia cristiana ha vivamente a cuore le esigenze degli hanseniani ed è pienamente consapevole dell'importanza sociale e dell'urgenza di misure in loro favore.

Il deputato Morini nel dichiarare il consenso al provvedimento in discussione osserva tuttavia che per il futuro si dovrà procedere in modo diverso, non ricorrendo a provvedimenti di questo tipo ma semmai presentando un provvedimento organico, che preveda la erogazione di contributi per quelle spese di rappresentanza che si ritengono opportune e utili nell'interesse generale. Aggiunge che non si può disconoscere il fondamento dei rilievi formulati dal deputato La Bella ed invitando il Governo, in occasione del prossimo dibattito sul bilancio, a fornire alla Commissione una

ampia informativa sull'attività degli istituti di ricerca a carattere scientifico.

Il deputato De Lorenzo, dopo aver contestato i giudizi espressi dal deputato La Bella, che coinvolgono l'intera categoria dei medici partendo da scandali particolari, ribadisce il suo consenso al disegno di legge in discussione. Il Congresso internazionale di cancerologia è infatti una manifestazione di altissimo livello scientifico e l'occasione offerta all'Italia di ospitarlo deve essere valutata positivamente. Non condivide inoltre le critiche mosse all'attività degli istituti ospedalieri scientifici, che vanno anzi potenziati assicurando loro i necessari mezzi finanziari.

Dopo che il sottosegretario Guerrini ha sollecitato, a nome del Governo, la rapida approvazione del disegno di legge in discussione il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

CONVOCAZIONI

COMMISSIONE INQUIRENTE per i procedimenti di accusa.

Martedì 20 novembre, ore 17,30.

COMMISSIONI RIUNITE VI (Finanze e tesoro) e XII (Industria)

Martedì 20 novembre, ore 17.

COMITATO RISTRETTO

Esame dei provvedimenti 1789, 2077 e 2135 concernenti il fondo di garanzia per il credito industriale.

I COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali)

Comitato pareri.

Martedì 20 novembre, ore 17,30.

Parere sui disegni di legge:

Riammissione in servizio dei brigadieri, vice-brigadieri e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri e del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza in congedo (*Approvato dalle Commissioni riunite I e IV del Senato*) (2188) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Codacci-Pisanelli;

Norme in materia di cessazione dal servizio permanente degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica (*Approvato*

dalla IV Commissione permanente del Senato) (2420) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Concas;

Istituzione dei centri per il commercio con l'estero (*Approvato dalla X Commissione permanente del Senato*) (2206) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Bressani.

Parere sulla proposta di legge:

Senatori DE MARZI ed altri: Norme integrative ed interpretative della legge 15 febbraio 1958, n. 74, sui livelli veneti (*Approvata dalle Commissioni riunite II e IX del Senato*) (1848) — (*Parere alle Commissioni riunite IV e XI*) — Relatore: Olivi.

II COMMISSIONE PERMANENTE (Affari interni)

Martedì 20 novembre, ore 11.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

III COMMISSIONE PERMANENTE (Affari esteri)

Comitato permanente Affari comunitari.

Martedì 20 novembre, ore 17,30.

Discussione sulle comunicazioni del Governo concernenti le relazioni esterne della Comunità dei nove.

IV COMMISSIONE PERMANENTE (Giustizia)

Martedì 20 novembre, ore 17.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1974; stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'anno finanziario 1974 (Tabella n. 5).

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1972.

— Relatore: Speranza — (*Parere alla V Commissione*).

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Modifiche dell'Ordinamento giudiziario per la nomina a magistrato di Cassazione e per il conferimento degli uffici direttivi superiori (*Approvato dal Senato*) (2002);

— Relatore: Lospinoso Severini — (*Parere della I e della V Commissione*).

VI COMMISSIONE PERMANENTE (Finanze e tesoro)

Martedì 20 novembre, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 5 novembre 1973, n. 660, recante norme per agevolare la definizione delle pendenze in materia tributaria (2475) — Relatore: La Loggia — (*Parere della II, della IV e V Commissione*).

VISENTINI: Norme per la definizione delle pendenze tributarie (1468) — Relatore: La Loggia — (*Parere della IV e della V Commissione*).

CASCIO: Norme intese a facilitare l'attuazione della riforma tributaria attraverso la definizione rapida, uniforme e non discrezionale delle pendenze in atto (2346) — Relatore: La Loggia — (*Parere della IV Commissione*).

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO

Mercoledì 21 novembre, ore 16.

Esame delle domande di autorizzazione a procedere:

contro il deputato Bonifazi (Doc. IV, n. 7) — relatore: Reggiani;

contro il deputato Almirante (Doc. IV, n. 9) — relatore: Revelli;

contro il deputato Manco (Doc. IV, n. 11) — relatore: Valori;

contro il deputato Cerullo (Doc. IV, n. 16) — relatore: Cavaliere;

contro il deputato Lima (Doc. IV, nn. 81-83-84 e 85) — relatore: Reggiani;

contro il deputato Almirante (Doc. IV, n. 12) — relatore: Accreman;

contro il deputato Baghino (Doc. IV, n. 46) — relatore: Accreman.

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali) e II (Affari interni)

Mercoledì 21 novembre, ore 16.

COMITATO RISTRETTO.

Esame delle proposte di legge nn. 142, 426, 1609, 1674, concernenti l'assistenza pubblica.

I COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali)

Mercoledì 21 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Riordinamento del rapporto di lavoro del personale dipendente da enti pubblici (303) — (*Parere della II, della V e della VI e della XIII Commissione*);

BARCA ed altri: Liquidazione degli enti superflui ed anagrafe degli enti che usano pubblico denaro (38) — (*Parere della II, della V e della VI Commissione*);

DI NARDO: Riordinamento del rapporto di impiego del personale dipendente da enti pubblici (111) — (*Parere della II, della V, della VI e della XIII Commissione*);

GUNNELLA ed altri: Istituzione di un registro nazionale degli enti pubblici dello Stato, delle regioni, degli enti locali e delle società al cui capitale gli stessi partecipano, ai fini di un pubblico controllo (1475) — (*Parere della II, della V e della VI Commissione*);

— Relatore: Galloni.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sul disegno e sulle proposte di legge:

Attuazione delle direttive del Consiglio delle Comunità europee per la riforma dell'agricoltura (2244);

SALVATORE ed altri: Norme di attuazione delle disposizioni comunitarie sull'indennità di cessazione dell'attività agricola e la destinazione dei terreni a fini di miglioramento delle strutture (617);

MARRAS ed altri: Norme di attuazione delle direttive della Comunità economica europea (CEE) nn. 159/72, 160/72, 161/72 per le strutture agricole (1991);

(*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Galloni.

Parere sulle proposte di legge:

FRACANZANI ed altri: Legge cornice e disposizioni transitorie in materia di cave e torbiere (813);

GIRARDIN ed altri: Nuove norme in materia di ricerca e coltivazione delle cave e delle torbiere (1039);

— (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Olivi.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Mercoledì 21 novembre, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Delega legislativa al Governo della Repubblica per l'emánazione del nuovo codice di procedura penale. (*Urgenza*) (864);

— Relatore: Lospinoso Severini;

— (*Parere della I e della V Commissione*).

Comitato per i pareri.

Mercoledì 21 novembre, ore 16.

Parere sui disegni di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 5 novembre 1973 n. 660, recante norme per agevolare la definizione delle pendenze in materia tributaria (2475) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Micheli Pietro;

Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea in materia di adozione di minori, firmata a Strasburgo il 24 aprile 1967 (*Approvato dal Senato*) (2137) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Castelli;

Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la protezione dei ritrovati vegetali, adottata a Parigi il 2 dicembre 1961 (1255) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Revelli.

Parere sulle proposte di legge:

MAROCOCCO: Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 482, sul collocamento obbligatorio delle categorie invalide presso le amministrazioni pubbliche e i privati datori di lavoro (279);

FOSCHI ed altri: Nuova disciplina delle assunzioni obbligatorie presso le amministrazioni pubbliche e le aziende private (1856);

BIAMONTE ed altri: Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 482, sulla disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private (1871);

TREMAGLIA ed altri: Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 482, sulla disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private (1907);

— (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Lospinoso Severini.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Mercoledì 21 novembre, ore 10.

Elezione di un Vicepresidente.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Mercoledì 21 novembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Contributo all'Ente per l'irrigazione in Puglia e Lucania (*Approvato dal Senato*) (1919) — Relatore: Zurlo — (*Parere della I e della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Norme per il finanziamento degli enti di sviluppo (1978);

ZURLO ed altri: Autorizzazione di spesa per il finanziamento degli enti di sviluppo (1367);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA: Finanziamento degli enti di sviluppo regionali e copertura degli oneri relativi al personale statale trasferito alle regioni (1464);

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO: Finanziamento degli enti di sviluppo agricoli regionali (1868);

— Relatore: Ciaffi — (*Parere della I e della V Commissione*).

Esame della proposta di legge:

LETTIERI ed altri: Adeguamento dell'indennità di servizio di istituto a favore dei sottufficiali, delle guardie scelte e delle guardie del Corpo forestale dello Stato (*Urgenza*) (2440) — Relatore: Columbu — (*Parere della II e della V Commissione*).

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Mercoledì 21 novembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Trattamento di previdenza, di quiescenza e di assistenza contro le malattie del personale delle istituzioni sanitarie dell'Istituto na-

zionale della previdenza sociale, dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, della Croce rossa italiana e dell'Istituto superiore di odontoiatria, costituite in enti ospedalieri (*Approvato dal Senato*) (2165) — Relatore: Bianchi Fortunato — (*Parere della I, della V e della XIV Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

PISICCHIO ed altri: Proroga della legge 5 marzo 1963, n. 322, recante norme per l'accertamento dei lavoratori agricoli aventi diritto alle prestazioni previdenziali ed assistenziali (2278);

GRAMEGNA ed altri: Proroga delle disposizioni della legge 5 marzo 1963, n. 322, recante norme per l'accertamento dei lavoratori agricoli aventi diritto alle prestazioni previdenziali ed assistenziali (2411);

— Relatore: Pezzati — (*Parere della V e della XI Commissione*);

Esame della proposta di legge:

MOSCA ed altri: Regolarizzazione della posizione assicurativa dei dipendenti dei partiti politici, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di tutela e rappresentanza della cooperazione (2215). — Relatore: Zaffanella — (*Parere della I e della V Commissione*).

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1974;

Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'anno finanziario 1974 (Tabella n. 15);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1972;

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Della Briotta.

Mercoledì 21 novembre, ore 16.

COMITATO RISTRETTO.

Esame delle proposte di legge nn. 245, 470 e 793, concernenti la previdenza e l'assicurazione obbligatoria contro la silicosi e l'asbestosi.

Mercoledì 21 novembre, ore 18.

COMITATO RISTRETTO.

Esame delle proposte di legge nn. 279-393 475-562-796-1856-1871 e 1907, concernenti le assunzioni obbligatorie.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Giovedì 22 novembre, ore 16.

COMITATO RISTRETTO.

Esame della proposta di legge Salvi ed altri n. 2169 (Riordinamento dell'Istituto agronomico per l'oltremare).

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Giovedì 22 novembre, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

Senatori FOLLIERI ed altri: Disegno di legge d'iniziativa del Ministro di grazia e giustizia - Modifiche al libro primo ed agli articoli 576 e 577 del codice penale (*Testo unificato, approvato dal Senato*) (1614) — Relatore: Musotto — (*Parere della I Commissione*);

Discussione delle proposte di legge:

ZUCCALÀ ed altri: Disegno di legge d'iniziativa del Ministro di grazia e giustizia - Tutela della riservatezza e della libertà e segretezza delle comunicazioni (*Testo unificato, approvato dal Senato*) (2428) — (*Parere della I, della II e della X Commissione*);

BALZAMO ed altri: Disciplina delle limitazioni alla inviolabilità delle comunicazioni telefoniche (1482) — (*Parere della I, della II, della X e della XII Commissione*);

ASSANTE ed altri: Norme per la salvaguardia della libertà e della segretezza delle comunicazioni telefoniche (1497) — (*Parere della I, della II e della X Commissione*);

ANDERLINI ed altri: Divieto delle intercettazioni telefoniche, radiofoniche e foniche e relativo sistema di autorizzazioni (1845) (*Parere della I, della II, della VII, della X e della XII Commissione*);

ALTISSIMO e BASLINI: Norme per la tutela della libertà e della segretezza delle comunicazioni (2100) — (*Parere della I e della X Commissione*);

PICCOLI ed altri: Divieto di intercettazioni telefoniche non autorizzate dall'autorità giudiziaria (2323) — (*Parere della I Commissione*);

— Relatore: Castelli.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Delegazione al Presidente della Repubblica per la concessione di amnistia in materia di reati finanziari (2476);

Relatore: Micheli Pietro — (*Parere della V e della VI Commissione*).

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Giovedì 22 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Modifiche alla legge 11 febbraio 1971, n. 11, concernente la disciplina dell'affitto dei fondi rustici. (*Modificato dal Senato*) (945-B) — Relatore: De Leonardis — (*Parere della I e della IV Commissione*).

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Attuazione delle direttive del Consiglio delle Comunità europee per la riforma dell'agricoltura (2244) — (*Parere della I, III, V, VI, VIII, IX e della XIII Commissione*);

BONOMI ed altri: Incoraggiamento alla cessazione della attività agricola e alla destinazione della superficie agricola a scopi di miglioramento delle strutture (547) — (*Parere della V e della XIII Commissione*);

SALVATORE ed altri: Norme di attuazione delle disposizioni comunitarie sulla indennità di cessazione dell'attività agricola e la desti-

nazione dei terreni a fine di miglioramento delle strutture (617) — (*Parere della I, della V e della XIII Commissione*);

MARRAS ed altri: Norme di attuazione delle direttive della CEE nn. 159/72, 160/72, 161/72 per le strutture agricole (1991) — (*Parere della I, della V e della XIII Commissione*);

— Relatore: Vetrone.

RELAZIONI PRESENTATE

III Commissione permanente (Affari esteri):

Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea in materia di adozione di minori, fir-

mata a Strasburgo il 24 aprile 1967 (*Approvato dal Senato*) (2137);

Ratifica ed esecuzione del Protocollo di emendamento all'articolo 50 (a) della Convenzione relativa all'aviazione civile internazionale (Chicago, 7 dicembre 1944), adottato a New York il 12 marzo 1971, e del Protocollo di emendamento all'articolo 56 della Convenzione medesima, adottato a Vienna il 7 luglio 1971 (*Approvato dal Senato*) (2360);

— Relatore: Di Giannantonio.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 24.